

Università	Università degli Studi di FIRENZE
Classe	LM-86 - Scienze zootecniche e tecnologie animali
Nome del corso in italiano	Scienze e gestione delle risorse faunistico-ambientali <i>modifica di: Scienze e gestione delle risorse faunistico-ambientali (1296733)</i>
Nome del corso in inglese	WILDLIFE SCIENCES AND MANAGEMENT
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	B112
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	22/06/2011
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	06/07/2011
Data di approvazione della struttura didattica	01/06/2011
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	06/06/2011
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	21/01/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	02/12/2010 -
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.unifi.it/clmrfa
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Scienze delle Produzioni Agroalimentari e dell'Ambiente - DISPAA
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-86 Scienze zootecniche e tecnologie animali

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- avere una solida preparazione scientifica, tecnica e operativa negli ambiti disciplinari caratterizzanti la classe;
- avere una solida preparazione culturale di base nei settori specifici, anche in funzione della formazione permanente;
- avere buona padronanza del metodo scientifico di indagine;
- possedere tecniche di laboratorio e di campo sulle fasi dei processi produttivi e sul controllo della qualità nella filiera delle diverse produzioni animali, compresa la acquacoltura;
- essere in grado di svolgere e gestire attività di ricerca, al fine di promuovere e sviluppare innovazione tecnologica e gestionale nei sistemi agrozootecnici e nei campi della produzione, igiene, trasformazione, valorizzazione qualitativa, economia e commercializzazione dei prodotti di origine animale e delle prestazioni degli animali; inclusi quelli di affezione, da laboratorio, di interesse faunistico venatorio e acquatici
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, di norma l'inglese, oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.
- essere capaci di esercitare le attività di competenza con ampia autonomia e piena responsabilità.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea magistrale della classe prevedono:

- l'acquisizione di buone conoscenze di base di biologia, genetica, chimica, fisica e biometria;
- l'acquisizione di conoscenze fondamentali sulla struttura, fisiologia, miglioramento genetico, riproduzione, alimentazione e tecnologia dell'allevamento degli animali di interesse zootecnico, compresa acquacoltura, sulle tecniche di produzione e trasformazione dei prodotti di origine animale, sull'igiene delle produzioni animali, sulla tecnologia, meccanizzazione e sui ricoveri degli allevamenti, sull'economia delle imprese zootecniche e di trasformazione e sul mercato delle produzioni animali sulla gestione delle popolazioni selvatiche e acquatiche;
- attività di laboratorio e/o in azienda agrozootecnica in particolare dedicate alla conoscenza e pratica di metodiche sperimentali, alle teorie del rilevamento e dell'elaborazione dei dati; oltre all'uso delle tecnologie, agli aspetti informatici e computazionali, e ad attività seminariali e tutoriali in piccoli gruppi;
- attività esterne come tirocini formativi presso aziende, studi professionali, associazioni di produttori, strutture della pubblica amministrazione e laboratori in relazione a obiettivi specifici, oltre a soggiorni di studio presso altre università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali.
- una tesi sperimentale consistente nell'esecuzione della parte sperimentale, elaborazione, discussione dei risultati, nonché stesura dell'elaborato.
- conoscere i principi e gli ambiti dell'attività professionale e relative normativa e deontologia;

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

Sulla base del D.M. 270/04 si propone la riorganizzazione della L.M. in Scienze e gestione delle risorse faunistico ambientali, già attiva presso la Facoltà di Agraria di Firenze, per razionalizzare l'impianto della stessa attraverso la ridefinizione dell'offerta formativa che si compone di corsi specialistici di 6 o 9 CFU finalizzati allo studio delle interazioni fauna-ambiente, di corsi a libera scelta, di un tirocinio e della redazione di una tesi di laurea. La proposta tiene conto delle esperienze didattiche e di ricerca

in campo faunistico ambientale maturate, nell'arco di oltre quindici anni, nell'ambito della Facoltà di Agraria. In tale periodo sono state condotte indagini per individuare le esigenze formative in campo faunistico, per definire gli sbocchi professionali, per intraprendere un percorso di accompagnamento post-laurea, per verificare l'efficacia del tirocinio. Sono stati inoltre organizzati due convegni per individuare le esigenze formative dei corsi di laurea faunistici. Il C.L.M. qui presentato si propone sia di completare e integrare la formazione dei laureati di primo livello in Scienze faunistiche che di offrire nuove opportunità culturali a laureati di diversa provenienza che vogliono affinare e approfondire la propria formazione nel settore della gestione della fauna considerata nelle sue interazioni con l'ambiente. Il corso di studio ha visto un accoglimento favorevole da parte della commissione didattica paritetica e del comitato di indirizzo.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Questa LM è trasformazione della LS preesistente in Scienze e gestione delle risorse faunistico ambientali; con questa proposta si completa un percorso di adeguamento al DM270 già avviato con un coordinamento su base nazionale. E' l'unico istituito nella classe LM-86. Questa LM offre possibilità di naturale continuazione a laureati delle classi L-25, L-38, L-13, L-32, L-26, L-2.

La proposta di ordinamento appare esauriente in merito ai risultati di apprendimento, ai requisiti di accesso, alle figure professionali. Alla prova finale sono attribuiti da 24 a 30 CFU.

In fase di definizione del regolamento dovranno essere riconsiderati i contenuti degli insegnamenti e le modalità della didattica e degli accertamenti per un miglioramento degli standard qualitativi relativi al conseguimento degli obiettivi formativi, alla progressione della carriera degli studenti ed al gradimento degli studenti. Le risorse di docenza sono appropriate e almeno il 70% dei CFU è coperto da docenti di ruolo. L'attività di ricerca collegata al corso di studio appare di buon livello. Le strutture didattiche a disposizione del Corso di studio sono adeguate.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il giorno 2 dicembre 2010 si è riunito il Comitato di Indirizzo della Facoltà di Agraria dell'Università di Firenze. Il Preside illustra ai membri del Comitato (in rappresentanza di: corpo forestale dello Stato, Centro Sperimentale del mobile e dell'Arredamento, Sammontana SpA, settore produzioni agricole della Regione Toscana, ARSIA Toscana, consorzi vitivinicoli, ordine dei dottori agronomi e forestali, assoenologi, organizzazioni sindacali, ARPAT Toscana, liberi professionisti, direttori aziende agricole e aziende di trasformazione) la proposta di riformulazione della laurea magistrale in Scienze e gestione delle risorse faunistico-ambientali che, comunque, ha subito solo piccole modificazioni, rispetto al percorso precedentemente attivato. L'offerta formativa è stata anche illustrata agli Enti parco nazionali, alle associazioni di cacciatori e pescatori, alle Foreste casentinesi, alle amministrazioni provinciali. Il Comitato e le altre parti interessate all'unanimità approvano il percorso formativo della laurea magistrale in Scienze e gestione delle risorse faunistico-ambientali apprezzandone l'integrazione con il percorso di I livello in Scienze faunistiche nonché l'operazione di razionalizzazione che ha riguardato l'eliminazione dei corsi integrati e di tutti gli insegnamenti di base e caratterizzanti di 3 cfu; approva lo sforzo di eliminare le criticità emerse dalle valutazioni degli studenti (carico di lavoro complessivo, carico di lavoro per insegnamento e per semestre; corsi integrati; esercitazioni pratiche). Il Preside fornisce alcuni dati sulle immatricolazioni e sulla previsione occupazionale. Il Comitato esprime parere favorevole sulla coerenza fra la denominazione del corso di studio, i relativi obiettivi formativi e gli sbocchi occupazionali previsti; valuta positivamente le previsioni in merito alla collocazione dei laureati in attività lavorative coerenti con il corso di studi; si impegna, nei limiti del possibile, a dare supporto alla Facoltà e agli studenti in attività integrative di formazione.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea in Scienze e Gestione delle Risorse faunistico ambientali costituisce una specializzazione sul "tema" della gestione degli animali di interesse faunistico terrestri e acquatici considerata nelle sue interazioni con i diversi contesti ambientali del nostro Paese.

Il corso si pone quindi l'obiettivo di fornire competenze multidisciplinari sui metodi di indagine applicabili all'attività professionale, alla sperimentazione e alla diffusione di nuove conoscenze relative alla produzione, conservazione e gestione delle risorse faunistiche nei diversi ecosistemi e all'interazione uomo-fauna-ambiente.

Obiettivo specifico del corso è quindi quello di consentire ai laureati della classe specialistica in Scienze e Gestione delle Risorse faunistico ambientali di:

- acquisire un'impostazione multidisciplinare e olistica nell'analisi dei sistemi faunistici;
- possedere un'adeguata conoscenza dei metodi di indagine scientifica nel campo faunistico e in quello ambientale al fine di poter analizzare con efficacia gli effetti delle interazioni uomo-fauna-ambiente;
- avere buona padronanza delle metodologie operative applicate alle discipline che riguardano la gestione delle risorse faunistiche e gli aspetti tecnologici ed economici relativi agli ambienti idonei ad ospitare popolazioni faunistiche;
- essere in grado di svolgere e gestire attività di ricerca, al fine di promuovere e sviluppare innovazione tecnologica nei campi della produzione, gestione, igiene e valorizzazione economica degli animali, con particolare riferimento a quelli di interesse faunistico, venatorio e alieutico;
- essere in grado di operare in campo professionale con ampia autonomia assumendo responsabilità di progetto e di struttura;
- essere capaci di operare in campo professionale nelle attività proprie dello specialista in tecnica faunistica ed in particolare di esaminare e risolvere problemi di pianificazione e progettazione faunistico ambientale, nonché di coordinare e gestire interventi per la tutela e la valorizzazione delle risorse naturali;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con particolare riferimento alle lingue più utilizzate nella letteratura scientifica del settore e con riferimento anche ai lessici disciplinari;
- possedere le conoscenze e le capacità specialistiche necessarie a organizzare, dirigere e condurre attività complesse e interdisciplinari di coordinamento e di indirizzo relative ai seguenti settori:
 - a. analisi e monitoraggio degli ecosistemi agrari e forestali;
 - b. analisi e monitoraggio delle zone umide;
 - c. progettazione e gestione di piani di intervento per la conservazione (recupero, ripristino e manutenzione) degli ambienti faunistici;
 - d. progettazione e gestione di interventi di ingegneria ambientale finalizzati alla valorizzazione faunistica del territorio;
 - e. progettazione e gestione di strutture e infrastrutture per i sistemi faunistici;
 - f. progettazione, realizzazione e conduzione di piani di gestione idraulica delle aree faunistiche;
 - g. pianificazione e gestione di aree protette e di sistemi complessi di aree protette;
 - h. pianificazione e gestione del territorio destinato all'utilizzazione faunistico venatoria con particolare riferimento alle problematiche connesse con la progettazione, realizzazione e conduzione dei diversi istituti faunistici previsti dalle norme in vigore;
 - i. progettazione e gestione di piani di intervento per l'utilizzazione zootecnica di aree marginali compatibile con le esigenze faunistiche;
 - j. progettazione, realizzazione e gestione di sistemi informativi territoriali finalizzati alla gestione faunistica;
 - k. progettazione e gestione di interventi selvicolturali finalizzati alla valorizzazione degli habitat forestali;
 - l. progettazione e gestione di interventi di tipo agronomico finalizzati alla valorizzazione degli habitat agricoli;
 - m. progettazione, realizzazione e gestione di opere e di interventi per la tutela e gestione dell'ittiofauna;
 - n. analisi e valutazione della vocazione faunistica del territorio;
 - o. analisi di economia e politica ambientale; valutazioni economico-ambientali.

Il corso ha la durata di due anni con un numero complessivo di prove pari al numero degli 11 corsi curriculari. A questo numero va aggiunto il computo dell'esame "virtuale" corrispondente ai crediti a scelta autonoma da parte dello studente.

Ogni insegnamento del corso di laurea comprende lezioni ed esercitazioni, queste ultime mediamente pari al 40% del carico didattico frontale. È prevista inoltre la possibilità di effettuare attività seminariali e di attivare, nell'ambito dei corsi previsti, cicli di lezioni su temi di particolare valenza specialistica, sotto forma di corsi integrativi.

Le attività formative sono distribuite in semestri. Gli insegnamenti sono previsti in misura prevalente (circa l'80%) nel primo anno e i rimanenti nel primo semestre del secondo anno. Il secondo semestre del secondo anno è dedicato alla frequenza dei corsi liberi, allo svolgimento del tirocinio e allo sviluppo della tesi di laurea.

Il percorso formativo è formulato in modalità a intervalli di crediti, in modo da consentire, in sede di verifica del percorso formativo, un più pronto adeguamento ad eventuali incrementi di conoscenze e innovazioni in specifici settori e a superare eventuali criticità palesate nel percorso di studio.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati magistrali in Scienze e gestione delle risorse faunistico ambientali sono in grado di:

- progettare e condurre indagini attraverso l'uso di modelli e tecniche sperimentali;
 - individuare, interpretare ed elaborare informazioni bibliografiche e sperimentali utili a gestire problematiche complesse;
 - valutare criticamente dati e risultati e trarre conclusioni al fine di formulare giudizi autonomi anche a partire da informazioni parziali, elaborate e sviluppate con metodo scientifico, in modo da poter essere utilizzate nei diversi campi di applicazione di loro competenza;
 - valutare e comparare le implicazioni sociali ed etiche determinate dalle diverse scelte tecniche;
- L'autonomia di giudizio viene conseguita in particolare attraverso la partecipazione attiva alle esercitazioni di laboratorio e di campagna, a stages presso strutture faunistiche o zootecniche e attraverso l'elaborazione di relazioni e progetti, nell'ambito dei vari corsi curricolari, e della tesi di laurea.

L'autonomia di giudizio viene sviluppata quindi mediante tutte quelle attività che richiedono allo studente un impegno personale e circostanziato, quali la produzione di elaborati scritti individuali, in singoli insegnamenti o per l'elaborato richiesto per la prova finale, e anche dal confronto di conoscenze e di idee nell'ambito di attività di gruppo interdisciplinari (laboratori, esercitazioni fuori sede collegiali, gruppi di discussione). La stessa prova finale potrà implementare nello studente la sua autonomia di giudizio.

Il raggiungimento dell'obiettivo formativo sarà dimostrato dal superamento delle prove d'esame, orali o scritte (in forma di tema o di elaborati progettuali), e della prova finale e dal livello di partecipazione attiva alle attività di gruppo.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati sono in grado di comunicare informazioni e idee innovative e proporre soluzioni sia a interlocutori specialisti del settore che agli operatori non specialisti della gestione faunistico ambientale. Per tale motivo avranno la capacità di redigere relazioni, presentazioni e report tecnico-scientifici diversamente orientati (divulgazione tecnica, formazione professionale, letteratura scientifica specializzata). Tale capacità è acquisita attraverso l'esercizio nella stesura di relazioni nell'ambito dei vari corsi e nella redazione della tesi di laurea. Durante lo svolgimento del tirocinio e delle esercitazioni di campagna avranno anche acquisito la capacità di confrontarsi e colloquiare con figure professionali di diversa estrazione e formazione culturale. Potranno inoltre comunicare in ambito internazionale mediante la conoscenza della lingua straniera richiesta per l'accesso al corso, e perfezionata attraverso lo studio su pubblicazioni tecnico-scientifiche di carattere internazionale. La verifica del raggiungimento di tali obiettivi è effettuata attraverso le prove d'esame per le quali sia prevista la preparazione di relazioni su specifici argomenti anche redatte con sistemi informatici, e la discussione della tesi di laurea.

Le abilità relazionali maturate durante stage e tirocini scaturiranno dalle relazioni predisposte dai tutor all'uopo nominati.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Considerata la specificità del settore di interesse i laureati magistrali in Scienze e gestione delle risorse faunistico ambientali avranno seguito un percorso formativo che permetterà loro di sviluppare capacità di apprendimento in modo da ampliare con continuità la propria formazione. Ciò al fine di aumentare e estendere le proprie conoscenze in un settore in continuo sviluppo. I laureati saranno in grado di testare tali conoscenze attraverso la loro applicazione e verifica condotta con metodologie di carattere sperimentale. Il laureato, attraverso le conoscenze e competenze acquisite, avrà inoltre raggiunto la capacità accedere e frequentare con profitto corsi di dottorato di ricerca e master di secondo livello.

Questa capacità potrà essere verificata attraverso i risultati degli esami di profitto, gli esiti della presentazione dell'elaborato finale e delle attività di gruppo (discussioni in aula, in laboratorio, in campo; elaborati individuali e relazioni di lavoro di gruppo), le relazioni dei tutor previsti per le attività di stage e tirocinio.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per poter accedere a questo Corso di Studio sono stabiliti specifici criteri di accesso; essi riflettono la verifica, mediante un colloquio di ingresso, del possesso di sufficienti conoscenze nelle discipline di base, con particolare riferimento alla botanica, alla zoologia, alle discipline delle produzioni vegetali e delle scienze animali ed a quelle forestali e ambientali.

Possono accedere al corso di laurea magistrale i laureati dell'Università degli Studi di Firenze in Scienze faunistiche o, sulla base della verifica dei CFU acquisiti, i laureati delle classi L-25, L-38, L-13, L-32, L-26, L-2 e della ex classe 20 (Scienze agrarie, forestali e alimentari) con laurea conseguita presso questo o altro Ateneo.

Possono altresì accedere, sulla base della verifica dei CFU acquisiti, coloro che siano in possesso di altro titolo di studio in discipline scientifiche e tecnologiche conseguito in Italia o all'estero e riconosciuto idoneo.

E' comunque richiesto l'aver conseguito almeno 45 CFU in settori scientifico-disciplinari definiti nel Regolamento didattico del corso di studio o una formazione equivalente per le lauree conseguite all'estero.

L'ammissione al corso è comunque subordinata alla conoscenza della lingua inglese da parte dello studente al livello previsto per i laureati in Scienze faunistiche (o comunque in un corso di laurea della classe L-25) dell'Università degli Studi di Firenze.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano di studi.

Le attività formative relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo e la relativa verifica consistono nella preparazione e discussione di un elaborato, frutto di lavoro sperimentale originale, o di un progetto tecnico-applicativo riguardante tematiche delle scienze e della gestione faunistico ambientale, sviluppato nell'ambito di uno dei settori scientifico-disciplinari presenti nell'ordinamento didattico.

Le attività formative relative alla preparazione della prova finale hanno un'estensione in crediti corrispondente ad un impegno di almeno 5 mesi a tempo pieno. La votazione della prova finale è espressa in centodecimi con eventuale lode. Il punteggio minimo per il superamento dell'esame finale è 66/110.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

P1. Specialista in materia di pianificazione faunistico-ambientale del territorio. Il laureato in Scienze e Gestione delle Risorse Faunistico-Ambientali ha la possibilità di iscriversi, previo superamento dell'esame di abilitazione, all'Albo dei Dottori Agronomi e Forestali

funzione in un contesto di lavoro:

P1. In un contesto pubblico o privato, individua e coordina tutte le attività prioritarie inerenti l'analisi del territorio, sviluppa sistemi informativi territoriali, acquisisce pareri delle parti coinvolte, formula ipotesi per la successiva gestione, effettua studi e valutazioni di impatto ambientale, predispone documenti di pianificazione e gestione integrata del territorio, progetta aree di foraggiamento e approvvigionamento idrico per la fauna selvatica.

competenze associate alla funzione:

P1.

- Conoscenza sistematica delle fonti internazionali, comunitarie e nazionali della tutela ambientale, nonché delle regole giuridiche ad essa predisposte con particolare riguardo all'analisi delle relazioni tra fauna selvatica e pianificazione del territorio.
- Competenze nell'ambito dell'approvvigionamento, utilizzo e gestione della qualità della risorsa idrica nelle aree faunistiche
- Conoscenza approfondita delle risorse naturali e artificiali nei territori con vocazione faunistica.

sbocchi occupazionali:

P1

Enti pubblici territoriali (Comuni, Unioni di Comuni, Province, Regioni)
Aree protette (Parchi, Riserve Naturali, oasi)
Aziende private (Centri di riproduzione, produzione e recupero di fauna selvatica, Aziende venatorie, Agriturismo-venatorie)
Libera professione

P2. Specialista in materia di gestione Faunistica in aree protette e non. Il laureato in Scienze e Gestione delle Risorse Faunistico-Ambientali ha la possibilità di iscriversi, previo superamento dell'esame di abilitazione, all'Albo dei Dottori Agronomi e Forestali.**funzione in un contesto di lavoro:**

P2. In un contesto pubblico o privato, elabora protocolli per la gestione della fauna, programma e coordina gli interventi di ripristino ambientale, attua misure di tutela e valorizzazione del patrimonio faunistico, programma e coordina il monitoraggio e il censimento delle popolazioni animali, predispone piani di assestamento faunistico-venatori, provvede all'organizzazione e gestione dei centri di produzione e di riproduzione a scopo di ripopolamento, faunistico e faunistico-venatorio.

competenze associate alla funzione:

P2.

- Caratterizzazione delle risorse silvo-pastorali
- Metodologie di valutazione delle disponibilità alimentari per la fauna selvatica
- Competenze sulle tecniche di allevamento e di alimentazione degli animali
- Competenza nell'individuazione degli interventi di gestione faunistico-ambientale più adatti alle problematiche territoriali
- Competenza nella progettazione di strutture e infrastrutture adeguate alle diverse esigenze di gestione e allevamento della fauna selvatica

sbocchi occupazionali:

P2

Enti pubblici territoriali (Comuni, Unioni di Comuni, Province, Regioni)
Aree protette (Parchi, Riserve Naturali, oasi)
Aziende private (Centri di riproduzione, produzione e recupero di fauna selvatica, Aziende venatorie, Agriturismo-venatorie)
Libera professione

P3. Specialista in materia di valutazioni economiche e ambientali. Il laureato in Scienze e Gestione delle Risorse Faunistico-Ambientali ha la possibilità di iscriversi, previo superamento dell'esame di abilitazione, all'Albo dei Dottori Agronomi e Forestali.**funzione in un contesto di lavoro:**

P3. In un contesto pubblico o privato, adotta misure di prevenzione dei danni da fauna selvatica, esegue perizie per il risarcimento dei danni arrecati dalla fauna alle colture e/o alle infrastrutture, valuta la fattibilità economica e finanziaria degli interventi da realizzare.

competenze associate alla funzione:

P3.

- Capacità di utilizzare le principali normative vigenti di politica agricola comunitaria
- Capacità di impostare un processo di scelta fra alternative di investimento pubblico
- Attuare valutazioni estimative su beni agricoli

sbocchi occupazionali:

P3

Enti pubblici territoriali (Comuni, Unioni di Comuni, Province, Regioni)
Aree protette (Parchi, Riserve Naturali, oasi)
Aziende private (Centri di riproduzione, produzione e recupero di fauna selvatica, Aziende venatorie, Agriturismo-venatorie)
Libera professione

P4. Specialista in attività di ricerca presso Enti pubblici e privati. Il laureato in Scienze e Gestione delle Risorse Faunistico-Ambientali ha la possibilità di iscriversi, previo superamento dell'esame di abilitazione, all'Albo dei Dottori Agronomi e Forestali.**funzione in un contesto di lavoro:**

P4. Svolge attività di ricerca e sperimentazione di metodologie innovative e sostenibili per il monitoraggio e la gestione, lo studio comportamentale della fauna selvatica, le interazioni tra ambiente e fauna.

competenze associate alla funzione:

P4.

- Riconoscere le caratteristiche delle variabili che compaiono nello studio di un fenomeno naturale
- Valutare le peculiarità degli esperimenti richiesti per rispondere ad un quesito di ricerca
- Identificare le criticità connesse all'analisi statistica dei risultati.

sbocchi occupazionali:

P4.

Enti pubblici (Università, CNR, ISPRA, CRA)
Istituti di ricerca privati (Centri di Studi sulla fauna, Bioparchi)
Agenzie Nazionali e Regionali dell'Ambiente

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Agronomi e forestali - (2.3.1.3.0)
- Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze agrarie, zootecniche e della produzione animale - (2.6.2.2.2)

Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:

- dottore agronomo e dottore forestale

Risultati di apprendimento attesi - Conoscenza e comprensione - Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Area Generica

Conoscenza e comprensione

I laureati del corso di laurea magistrale in Scienze e Gestione delle Risorse faunistico ambientali hanno acquisito conoscenze e capacità di comprensione:

- nei settori della zoologia, ecologia ed etologia della fauna selvatica (terrestre ed acquatica);
- nel settore della zootecnia con particolare riferimento alle forme di allevamento estensivo;
- nel settore della gestione ecocompatibile delle attività agricole e forestali.

Tali conoscenze integrano, estendono ed approfondiscono le tematiche affrontate nell'ambito del primo livello di studi.

La conoscenza e la capacità di comprensione sono sviluppate attraverso gli strumenti didattici tradizionali (lezioni frontali, esercitazioni di laboratorio e di campo, esercitazioni fuori sede interdisciplinari, studio personale su testi avanzati e pubblicazioni scientifiche e studio di gruppo). Fra questi, le esercitazioni assumono un ruolo di particolare rilevanza formativa. Ulteriore strumento finalizzato a sviluppare conoscenza e capacità di comprensione è rappresentato dal tirocinio pratico applicativo.

Inoltre gli studenti elaborano idee, procedimenti e processi originali, nell'ambito di uno dei settori scientifico-disciplinari presenti nell'ordinamento didattico, attraverso lo sviluppo di una tesi di laurea, consistente in un lavoro sperimentale originale, o in un progetto tecnico-applicativo riguardante tematiche delle scienze e della gestione faunistico ambientale.

La verifica del raggiungimento dell'obiettivo formativo è ottenuta con prove d'esame orali, scritte o pratiche oltre che con la valutazione dell'elaborato finale di tesi da parte della commissione di laurea.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati magistrali, sono in grado di applicare le loro conoscenze e di utilizzare le capacità acquisite per affrontare e risolvere le diverse problematiche che si manifestano nei diversi ambiti operativi. In particolare sono capaci di organizzare, dirigere e condurre le attività relative ai seguenti settori:

- analisi e monitoraggio di vari tipi di ecosistemi;
- progettazione e gestione di piani di intervento per la conservazione degli ambienti faunistici;
- progettazione e gestione di interventi di ingegneria ambientale finalizzati alla valorizzazione faunistica del territorio;
- progettazione e gestione di strutture e infrastrutture per i sistemi faunistici;
- progettazione, realizzazione e conduzione di piani di gestione idraulica delle aree faunistiche;
- pianificazione e gestione di aree protette;
- pianificazione e gestione del territorio destinato all'utilizzazione faunistico venatoria;
- progettazione e gestione di piani di intervento per l'utilizzazione zootecnica di aree marginali;
- progettazione, realizzazione e gestione di sistemi informativi territoriali finalizzati alla gestione faunistica;
- progettazione e gestione di interventi selvicolturali e agronomici finalizzati alla valorizzazione degli habitat forestali e agricoli;
- progettazione, realizzazione e gestione di opere e di interventi per la gestione dell'ittiofauna;
- sviluppo di valutazioni economico-ambientali;

I laureati sono inoltre in grado di interagire con specialisti di altri settori nella programmazione, pianificazione e progettazione degli interventi sul territorio.

La capacità di applicare conoscenza e comprensione è sviluppata essenzialmente con esercitazioni di laboratorio e di campo, esercitazioni di gruppo fuori sede interdisciplinari, attività di laboratorio assistito, discussione di gruppo di casi di studio.

La verifica del raggiungimento dell'obiettivo formativo è ottenuta, a seconda dei casi, con valutazioni intermedie (prove in itinere) intese a rilevare l'andamento della classe e l'efficacia dei processi di apprendimento, prove di esame a contenuto prevalentemente orale, prove scritte individuali e, ove previsto, di gruppo. Ruolo essenziale sarà anche svolto dalla preparazione dell'elaborato finale e dalla sua discussione dinanzi alla commissione di laurea e dallo svolgimento dell'attività di tirocinio presso aziende, enti pubblici, studi di consulenza, studi professionali, ecc.

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline zootecniche e delle produzioni animali	AGR/02 Agronomia e coltivazioni erbacee AGR/07 Genetica agraria AGR/09 Meccanica agraria AGR/10 Costruzioni rurali e territorio agroforestale AGR/13 Chimica agraria AGR/15 Scienze e tecnologie alimentari AGR/16 Microbiologia agraria AGR/17 Zootecnia generale e miglioramento genetico AGR/18 Nutrizione e alimentazione animale AGR/19 Zootecnia speciale AGR/20 Zoocolture MED/42 Igiene generale e applicata VET/01 Anatomia degli animali domestici VET/02 Fisiologia veterinaria VET/03 Patologia generale e anatomia patologica veterinaria VET/04 Ispezione degli alimenti di origine animale VET/05 Malattie infettive degli animali domestici VET/06 Parassitologia e malattie parassitarie degli animali VET/07 Farmacologia e tossicologia veterinaria VET/08 Clinica medica veterinaria VET/10 Clinica ostetrica e ginecologia veterinaria	30	45	-
Discipline gestionali e di sostenibilità	AGR/01 Economia ed estimo rurale INF/01 Informatica ING-IND/35 Ingegneria economico-gestionale ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni M-PSI/02 Psicobiologia e psicologia fisiologica SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/10 Organizzazione aziendale SECS-S/01 Statistica	12	18	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 45:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	45 - 63
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	AGR/05 - Assestamento forestale e selvicoltura AGR/08 - Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali BIO/05 - Zoologia IUS/03 - Diritto agrario	18	36	12

Totale Attività Affini	18 - 36
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		8	12
Per la prova finale		24	30
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	6
	Abilità informatiche e telematiche	0	6
	Tirocini formativi e di orientamento	3	9
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	35 - 69
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	98 - 168

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

()

Note relative alle altre attività**Note relative alle attività caratterizzanti**

RAD chiuso il 14/06/2013